**ATTO COSTITUIVO GAL TERRE ETRUSCHE**

**Relazione illustrativa**

La decisione di costituire il Gal Terre Etrusche scrl è nata dalla comune esigenza di poter accedere a fonti di finanziamento europee, non intercettabili con altre modalità.

La Politica Agricola Comune (PAC) rappresenta una stretta intesa tra agricoltura e società, tra l'Europa e i suoi agricoltori. I suoi obiettivi sono:

* sostenere gli agricoltori e migliorare la produttività agricola, garantendo un approvvigionamento stabile di alimenti a prezzi accessibili
* tutelare gli agricoltori dell'Unione europea affinché possano avere un tenore di vita ragionevole
* aiutare ad affrontare i cambiamenti climatici e la gestione sostenibile delle risorse naturali
* preservare le zone e i paesaggi rurali in tutta l'UE
* mantenere in vita l'economia rurale promuovendo l'occupazione nel settore agricolo, nelle industrie agroalimentari e nei settori associati.

La PAC è una politica comune a tutti i paesi dell'Unione europea, gestita e finanziata a livello europeo con risorse del bilancio dell'UE.

Per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal Feaga (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale).

L'agricoltura si distingue dalla maggior parte delle altre attività produttive per alcuni motivi specifici:

* nonostante l'importanza della produzione alimentare, il reddito degli agricoltori è inferiore di circa il 40% rispetto ai redditi non agricoli
* l'agricoltura dipende di più dal clima e dalle condizioni meteorologiche rispetto a molti altri settori
* vi è un inevitabile intervallo di tempo tra la domanda dei consumatori e la capacità degli agricoltori di soddisfarla - aumentare la produzione di frumento o di latte richiede tempo.
* Pur essendo efficaci sotto il profilo dei costi, gli agricoltori dovrebbero operare in modo sostenibile e rispettoso dell'ambiente e mantenere i nostri suoli e la biodiversità.

Le incertezze commerciali e l'impatto ambientale dell'agricoltura giustificano il ruolo significativo svolto dal settore pubblico per i nostri agricoltori. La PAC interviene in vari modi:

* fornendo sostegno al reddito attraverso pagamenti diretti che garantisce la stabilità dei redditi e ricompensa gli agricoltori per un'agricoltura rispettosa dell'ambiente e la fornitura di servizi pubblici normalmente non pagati dai mercati, come la cura dello spazio rurale
* adottando misure di mercato per far fronte a congiunture difficili, come un improvviso calo della domanda per timori sanitari o una contrazione dei prezzi a seguito di una temporanea eccedenza di prodotti sul mercato
* mettendo in atto misure di sviluppo rurale con programmi nazionali e regionali per rispondere alle esigenze e alle sfide specifiche delle zone rurali.
* Finanziamento della PAC

Per quanto riguarda in particolare lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (Ue) n. 2021/2115, con Decisione di esecuzione della Commissione europea (C(2022) 8645 final) il 2 dicembre 2022 è stato approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia. L'approvazione del PSP arriva alla fine di un articolato processo di negoziazione e confronto con la Commissione europea avviato con la notifica della prima proposta di strategia il 31 dicembre 2021.

Il PSP rappresenta una strategia ambiziosa rispetto a diversi obiettivi di competitività, sostenibilità ambientale, equilibrio territoriale e qualità degli alimenti, ponendosi in stretta sinergia con altre politiche non strettamente agricole che ne rafforzano, tuttavia, la portata e l'efficacia: dal PNRR alle politiche di coesione. Per la prima volta, tutti gli strumenti finanziabili attraverso i due principali Fondi europei che interessano il settore primario, il FEAGA e il FEASR, rientrano in un unico documento di programmazione comune a livello nazionale, delineando una strategia nazionale per il settore agricolo, agroalimentare e forestale.

Il Piano prevede nel complesso 173 interventi, tra Primo e Secondo Pilastro, e risorse finanziarie per quasi 37 miliardi di euro complessivi per il periodo 2023-2027, con i quali affrontare le esigenze espresse dal territorio, puntando al potenziamento della competitività del sistema agro-alimentare e forestale in ottica sostenibile, al rafforzamento della resilienza e vitalità dei territori rurali, alla promozione del lavoro agricolo e forestale di qualità e alla sicurezza sui posti di lavoro, al sostegno alla capacità di attivare scambi di conoscenza, ricerca e innovazioni e all'ottimizzazione del sistema di governance.

Il PSP Italia 2023-2027 fondo include interventi regionalizzati.

Pe questo, con Delibera di Giunta regionale n. 1534 del 27 dicembre 2022 "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della Pac (PSP) 2023-2027è stato approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027.

Con Delibera di Giunta regionale n. 201 del 6 marzo 2023 "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027 è stato provveduto alla Modifica della scheda SRG06 “LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale” ed all’approvazione dei territori eligibili al metodo LEADER.

Con la delibera regionale nr.341 del 3/4/2023 ad oggetto: Reg. UE 2013/1305 Feasr – Misura 19 “Metodo Leader” - Sottomisura 19.1 “Supporto preparatorio” – sono stati forniti Indirizzi per l’attivazione a sostegno dell’elaborazione e della futura attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del nuovo quadro giuridico 2023-2027.

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo deve essere gestito da gruppi di azione locale composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentino più del 49% degli aventi diritto al voto.

Anche l’accesso ai fondi di cui alla Sottomisura 19.1 prevede che i territori elegibili si candidino attraverso un GAL (Gruppo di Azione Locale) per il periodo 2023- 2027 al fine di poter svolgere le complesse attività di elaborazione di studi e analisi dell’area di riferimento e di conduzione di attività di animazione degli attori locali allo scopo di progettare e definire una Strategia di Sviluppo.

Il GAL, Gruppo di Azione Locale è un concetto consolidato nell’ambito del metodo LEADER promosso dalla Comunità Europea. La creazione di un partenariato viene generalmente promosso da soggetti autorevoli e competenti, che possono contare su un ampio sostegno pubblico a livello locale. Nel settore privato, queste figure sono generalmente rappresentate da presidenti o direttori di organismi rappresentativi e organizzazioni del terzo settore imprenditori o agricoltori. Per quanto riguarda il settore pubblico, tra i principali promotori di GAL troviamo sindaci e amministratori locali.

La partecipazione degli enti pubblici ai Gruppi di Azione Locale (GAL) consente all’ente di accedere a fondi comunitari per lo sviluppo locale del proprio ambito territoriale e si sostanzia nella partecipazione in una società avente per oggetto attività di produzione di beni e di servizi di interesse generale, non diversamente ottenibili in altro modo, ovvero non ottenibili dal mercato e strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Con delibera di Giunta regionale n. 1477 del 19 dicembre 2022 ad oggetto “MISURA 19 del PSR 2014/2020 – Par. 6.3 ‘Requisiti di ammissibilità’ e 8.2 ‘Responsabilità ed Impegni dei Gruppi di Azione Locale (GAL) del Bando ‘Sostegno allo Sviluppo Locale Leader: decadenza del riconoscimento regionale del GAL Etruria Scrl” la Regione Toscana ha disposto la decadenza dal riconoscimento regionale di cui alla delibera GRT n. 1243/2016 “PSR 2014/2020 - Misura 19 .

Non essendo più operativo il GAL ETRURIA i tre distretti rurali – Distretto Rurale Terre Pisano Livornesi, Distretto Rurale della Valdera e del Valdarno inferiore, Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina - insiti nei territori coinvolti in data 27 febbraio 2023 hanno scritto a tutti i Comuni invitando i nostri Sindaci a rendersi parte attiva del percorso per la costituzion di un nuovo GAL per non perdere l’occasione di accedere ai fondi FEASR per il quinquennio 2023/2027.

Con deliberazioni dei singoli comuni è stato approvato apposito schema di protocollo, al fine di attivare il partenariato locale necessario per la redazione delle Strategie Territoriali nei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n.122 del 20 febbraio 2023 necessario alla partecipazione del nostro territorio alla prima fase prevista dal DGR 341 del 3/4/2023;

Con Decreto 11758 del 05/06/2023 il Settore Autorità Gestione Feasr della Regione Toscana ha sancito la pre-ammissibilità della manifestazione d’interesse presentata dal Comune di Riparbella quale Capofila e nella quale si evidenziavano gli accordi di partenariato sottoscritti da 24 Comuni elegibili Leader delle Province di Pisa e Livorno in cui si impegnavano a costituire un ente per la gestione delle misure LEADER.

Ad oggi hanno aderito al percorso i seguenti Comuni elegibili Leader:

- 1.) Montescudaio; 2.) Riparbella; 3.) Santa Luce; 4.) Fauglia; 5.) Palaja; 6.) Lajatico; 7.) Castellina Marittima; 8.) Volterra; 9.) Chianni; 10.) Sassetta; 11.) Orciano; 12.) Casciana Terme Lari; 13.) Pomarance; 14.) Crespina Lorenzana; 15.) Monteverdi Marittima; 16.) Guardistallo; 17.) Terricciola; 18.) Castagneto Carducci; 19.) Montecatini VdC; 20.) Suvereto; 21.) Castelnuovo VdC; 22.) Bibbona 23.) Casale Marittimo.

La partecipazione pubblica ai GAL rappresenta un elemento essenziale in quanto questi, ai sensi dell’art. 32 paragrafo 2 lett. b) del sopracitato Regolamento UE, sono composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati; pertanto, “è interesse della collettività territoriale acquisire e/o mantenere le partecipazioni (e di conseguenza conservare la società) in quanto rappresenta l’unico mezzo per far affluire sul territorio le risorse di progetti di sviluppo destinate ad interventi che vanno a favore del sistema produttivo locale, della ricettività turistica, della cura del paesaggio, dei servizi alla persona, della valorizzazione dei beni culturali ecc.

**Forma giuridica**

Per il GAL TERRE ETRUSCHE è stata prescelta quale forma giuridica quella del **Consorzio a responsabilità limitata** in quanto la più aderente alla missione di sostegno e sviluppo del territorio insita nel GAL.

Lo statuto rispetta i requisiti richiesti dalla Regione Toscana per ottenere il riconoscimento Leader, presupposto per attivare le misure di sostegno finanziate dai contributi FEASR ed è conforme ai requisiti richiesti dal Reg. UE 1303/2013.

La Cooperativa svolge la propria attività a favore dei soci secondo il principio della mutualità prevalente.

In conformità alle previsioni del Regolamento (UE) N. 1303/2013) lo sviluppo locale di tipo partecipativo deve essere gestito da gruppi di azione locale composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentino più del 49% degli aventi diritto al voto.

**I requisiti fondamentali del GAL**

Il Regolamento (UE) N. 1303/2013 recante disposizioni comuni definisce, agli articoli da 32 a 34, i requisiti fondamentali dei GAL e dello Sviluppo locale di tipo partecipativo. Il Regolamento (UE) N. 1305/2013 sullo sviluppo rurale, agli articoli da 42 a 44, contiene ulteriori disposizioni specifiche per i GAL LEADER.

L’area di intervento del GAL deve essere uno territorio sub-regionale specifico, con una popolazione compresa di norma tra i 60.000 e 150.000 abitanti. Nel nostro caso, i 24 comuni elegibili Leader che hanno aderito, portano in dote 78.121 abitanti. Il territorio del GAL non deve necessariamente corrispondere ai confini amministrativi e al nostro percorso hanno aderito i seguenti Comuni:

**Sassetta - Monteverdi - Suvereto - Castagneto Carducci - Bibbona - Casale M. - Guardistallo - Volterra - Pomarance - Montecatini VdC - Castelnuovo VdC – Riparbella - Montescudaio - Castellina – Chianni - Santa Luce - Orciano - Crespina Lorenzana – Palaia - Terricciola - Lajatico -Fauglia - Casciana Terme Lari**

Alla luce di quanto evidenziato, pur ritenendo che la costituzione di un Gal per lo sviluppo delle azioni Feasr-Leader avvenga in conformità a espresse previsioni legislative e quindi l’art.5 comma 1 del Tusp ci esenti dalla necessità di motivare analiticamente le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, si procede comunque nell’analisi con particolare riguardo a:

-verifica del perseguimento delle finalità istituzionali indicate nell’art. 4 e dei limiti dallo stesso posti; -verifica della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria;

-verifica della compatibilità con i princìpi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;

-verifica della compatibilità dell'intervento finanziario con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese;

**Quanto al perseguimento delle finalità istituzionali**

I Gal, Gruppi di Azione Locale sono organismi nati nel 1988 in attuazione all’iniziativa comunitaria Leader. I GAL sono soggetti che esercitano funzioni oggettivamente pubblicistiche, laddove esercitano il compito di banditori e di selezionatori di progetti finanziati con fondi pubblici.

In base all’art 33 del Reg. Ue 2021/60 i GAL (gruppi di azione locale) svolgono in esclusiva i seguenti compiti:

• sviluppare la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni;

• redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione;

• preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte;

• selezionare le operazioni e fissare l’importo del sostegno e presentare le proposte all’organismo responsabile della verifica finale dell’ammissibilità prima dell’approvazione;

• sorvegliare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia;

• valutare l’attuazione della strategia.

I GAL possono attuare operazioni in conformità alle strategie di sviluppo locale, ma come primo obiettivo devono garantire l’attuazione delle attività che sono loro attribuite in esclusiva ossia i compiti affidati loro direttamente dal disposto regolamentare. Tale funzione attribuita, condiziona le attività e la tipologia di operazioni aggiuntive che il GAL può svolgere.

Quanto su esposto rende i Gal compatibili con il perseguimento dei fini istituzionali dei Comuni come individuato dall’Art. 13 del Tuel, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

**Quanto al piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria**

La sostenibilità finanziaria, riferita alla capacità della società di garantire, in via autonoma e in un adeguato lasso temporale di previsione, l’equilibrio economico-finanziario attraverso l’esercizio delle attività che ne costituiscono l’oggetto sociale è garantito dalle misure di sostegno comunitarie previste dal percorso Leader. Il modello organizzativo e operativo è predeterminato dalle normative comunitarie e regionali in base a parametri oggettivi e comuni a tutti i Gal e sono le stesse misure di sostegno già previste a renderli idonei a generare ricavi che remunerino i fattori produttivi utilizzati. Per garantire che la gestione del nuovo ente sia idonea a preservare l’equilibrio tra ricavi e costi è stato inserito nello Statuto l’articolo 8 bis - Clausola di salvaguardia dei soci pubblici, per il quale *“Il CdA è tenuto a verificare ogni quadrimestre lo stato di equilibrio finanziario e contabile del Gal Terre Etrusche e relazionare senza indugio l’assemblea generale dei soci allorquando emergesse un disavanzo o scostamento rispetto al bilancio preventivo che, proiettato sull’anno, fosse superiore al 10% del patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio approvato;”*

La sostenibilità finanziaria sul piano oggettivo dell’operazione di investimento è stata attentamente scandagliata dall’Amministrazione, nell’ambito del proprio iter istruttorio interno anche alla luce delle passate esperienze di gestione delle misure Leader.

I Regolamenti UE per determinate operazioni LEADER, prevedono il GAL come beneficiario diretto dei finanziamenti. Si tratta di operazioni rientranti nelle sotto-misure 19.1 “sostegno preparatorio”, 19.3 “cooperazione inter-territoriale e trans-nazionale” e 19.4 sulla “gestione e animazione” del GAL. Queste sotto-misure attribuiscono delle funzioni ben definite al GAL per l’attuazione della misura LEADER.

La Regione Toscana con decreto dirigenziale 6726 del 4 aprile 2023 ha approvato, nell’ambito della sottomisura 19.1 “Supporto preparatorio” del Psr Feasr 2014-2022, l’avviso pubblico-prima fase per raccogliere le manifestazioni d'interesse per individuare Gruppi di azione locale che intendono proporre strategie di sviluppo locale da attuare con l'intervento SRG06 “Leader - attuazione strategie di sviluppo locale” del Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027.

Per la fase preparatoria (**annualità 2023) è concesso un contributo forfettario una tantum pari a 51.300,00 euro.**

Per la gestione delle sottomisura a sostegno degli interventi nell’ambito delle strategie di sviluppo locale, verrà assegnata ad ogni GAL una dotazione finanziare annua che richiederà una adeguata rendicontazione da parte degli organi del Gal. Tale sostegno non potrà eccedere il 25% delle risorse complessivamente impegnate per lo sviluppo rurale.

Una cauta previsione, considerando che i fondi complessivamente gestiti per il territorio per cui il Gal Terre Etrusche si candiderà per il periodo 2023-2027 saranno circa 5 milioni di euro, indica in 180.000-200.000 euro l’importo annuo rendicontabile alla Regione come sostegno allo Sviluppo Locale. Oltre a tale risorsa è stato previsto **un onere consortile fisso annuo a carico di tutti soci che dovrebbe contribuire per circa 25.000,00 euro annui** permettendo alla società di incrementare il patrimonio netto per affrontare e gestire la struttura nei periodi interlocutori tra i diversi periodi dei PSR. Lo Statuto della società obbliga il CDA a predisporre ogni anno il bilancio preventivo nel rispetto di quanto previsto dal Bando Regionale e, sottoponendolo all’approvazione dei soci, esso deve essere approfonditamente illustrato.

Il capitale sociale, **novantaquattromila cinquecento euro** sottoscritto dai comuni più le quote dei privati, è stato calcolato in modo da dotare l’ente di una “riserva” sufficiente ad avviare l’attività e colmare i tempi di attesa per l’erogazione dei contributi previsti dalla Misura 19.1 senza dover procedere ad aprire linee di credito con le istituzioni bancarie.

Si precisa che la quota sociale sottoscritta da tutti i comuni pari ad **euro 90.000,00** è compatibile e sostenibile per il bilancio di ciascun comune Comune e appare congrua e opportuna rispetto ai benefici previsti con l’accesso alle risorse Feasr tramite la misura Leader. L’onere finanziario della quota capitale è stato suddiviso per un 40% nell’esercizio 2023 al momento della costituzione e per un 60% nell’esercizio 2024.

Le quote consortili annue fisse, istituitile solo a partire dal primo bilancio preventivo approvato (quindi annualità 2024), ammontano ad **euro 25.000,00** ed appare coerente per raggiungere gli obbiettivi e i benefici della gestione della misura Leader così come chiesto dalla Regione Toscana e dalla Comunità Europea con particolare riguardo alla garanzia di continuità dell’ente restando obbligo dei soci pubblici controllare che la sua gestione avvenga all’interno della cornice contributiva di volta in volta evidenziata dalla Regione Toscana.

La quota consortile straordinaria, prevista solo in via eccezionale, non è automatica e non può essere imposta dall’organo amministrativo della società dovendo sempre passare il vaglio dell’assemblea dei soci.

Tramite l’art. 8bis dello Statuto, il Regolamento degli Oneri Consortile e i Patti Parasociali, si è prevista l’attivazione di percorsi di salvaguardia dei bilanci dei soci pubblici che sono chiamati ad intervenire attivamente al primo segnale di difficoltà prendendo le adeguate decisioni per salvaguardare gli equilibri dei bilanci pubblici.

Quanto alla capacità del progetto di creare valore nell’arco dell’efficacia del contratto e di generare un livello di redditività adeguato al capitale investito si è già evidenziato che il flusso generato dai contributi Feasr per il territorio sarà di circa 5 milioni di euro per il periodo 2023-2027. La funzionalità della soluzione prospettata, rispetto alle esigenze e agli obiettivi dell’Amministrazione (profilo dell’efficacia) del corretto impiego delle risorse pubbliche (ottica dell’efficienza ed economicità) è connaturata dal fatto che il percorso è espressione di una previsione normativa dalla normativa europea e regionale.

**Quanto alla compatibilità con i princìpi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.**

Il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità sono supposti impliciti nel dettato normativo da cui è stato attivato il percorso. La scelta peraltro non può essere confronta con altre soluzioni gestionali, atteso che è già determinata nel dettato normativo.

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo deve essere gestito da gruppi di azione locale composti da rappresentanti degli interessi socioeconomici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentino più del 49% degli aventi diritto al voto. Per tale motivo nel CDA dovranno essere rappresentati tutti i portatori di interesse ed i Comuni, pur essendo maggioranza sociale, non potranno esprimere più del 49% dei membri del Cda. Sarà predisposto un apposito regolamento di governance da parte dell’ente per rispettare tutte le previsioni imposte dal riconoscimento Leader. Il GAL dovrà specificare in un apposito documento strategico la propria organizzazione interna e le modalità con cui intende acquisire le sufficienti competenze economiche ed amministrative richieste per gestire fondi pubblici.

**Quanto alla verifica della compatibilità dell'intervento finanziario con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.**

Trattandosi di gestire fondi europei sotto la direzione dell’autorità di controllo e della Regione Toscana la compatibilità con le norme dei trattati europei è implicita.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, 07/09/2023

 IL RESPONSABILE